

GO! BORDERLESS
GO2025.EU



Gorizia-Nova Gorica:
dal **confine** al **fine comune**

LASCIAPASSARE STRAORDINARIO
IZREDNA PROPUSTNICA
VANREDNA PROPUSNICA

rilasciato ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo di Udine del 20-8-1955
izdana v smislu čl. 15 točka 3 Sporazuma v Udinih s dne 20-8-1955
izdana prema čl. 15 tačka 3 Sporazuma u Udinama od 20-8-1955

2025



TO BE PRECISE

Ideazione, testi, grafica Primalinea – Pordenone
www.primalinea.net

Fotografie Fondo Gaetano Lazzaro, ERPAC – Fototeca dei Musei Provinciali di Gorizia: introduzione
Archivio ICM – Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei di Gorizia: 9|25
fotoALTRANGorizia: 6|25
Romeo Pignat: copertina, introduzione, 2|25, 3|25, 4|25, 5|25, 7|25, 8|25,
9|25, 10|25, 12|25, *MittelGO* Mosaico
Shutterstock.com: 1|25, 4|25, 6|25, 8|25, 11|25, *MittelGO* Mosaico

Traduzioni Intertrad – Pordenone
www.intertrad.it

Stampa FGS Group – Altamura (BA)

Un particolare ringraziamento per la collaborazione
a ICM – Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei di Gorizia

CONFINE PROVVISORIO
ITALIA-IUGOSLAVIA



ZAČASNA MEJA
ITALIJA - JUGOSLAVIJA

Due immagini dedicate al luogo simbolo di Gorizia, ieri e oggi:
Piazza della Transalpina-Trg Evrope.
La prima foto, del **1947**, è stata scattata dopo la spartizione del territorio di Gorizia tra Italia e Jugoslavia a seguito dal Trattato di Parigi. Il confine presidiato attraversa la piazza, lasciando alla Jugoslavia l'allora Stazione Montesanto.
Fondo Gaetano Lazzaro,
ERPAC - Fototeca dei Musei Provinciali di Gorizia

Nella seconda foto del 2008, la piazza dopo l'abbattimento del "muro di Gorizia" il **28 aprile 2004**.
Il confine è caduto con l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, facendo diventare questa l'unica piazza d'Europa condivisa da due Stati.
La Stazione Montesanto è oggi la Železniška postaja Nova Gorica-Stazione ferroviaria di Nova Gorica.

ieri
oggi



“Oggi il mondo ha urgente bisogno di riscoprire che confine deriva da ‘cum’, ‘insieme’, e Gorizia insegna che è possibile.”

Giulio Maria Chiodi

Brovedani incontra lo “spirito di Gorizia”

Nel 2025 il Friuli Venezia Giulia ospita un evento epocale: **Nova Gorica-Gorizia** diventa **Capitale europea della Cultura**, con il motto **“GO! 2025”**. È la prima Capitale europea della Cultura transfrontaliera: due città confinanti di due Paesi (Italia e Slovenia) si presentano “insieme”, superando le divisioni causate dalle drammatiche vicende del Novecento. Il confine (*cum finis*), la linea dove due luoghi finiscono insieme e che ieri ha separato, oggi diventa “fine comune”, cuore fisico e simbolico di un progetto condiviso. È un’iniziativa eccezionale, portatrice di un messaggio di fratellanza, di dialogo e di collaborazione tra Popoli e Paesi, che acquista forte significato in un momento storico segnato da crescenti muri e contrapposizioni in Europa e nel mondo.

Per Brovedani, celebrare GO! 2025 significa dunque voler riconoscere il valore universale di questo progetto, con le sue concrete implicazioni:

- L’opportunità di consolidare la vocazione internazionale del Friuli Venezia Giulia come luogo strategico d’Europa, a beneficio del suo sistema sociale, culturale, economico.
- L’impegno, condiviso da Gorizia e Nova Gorica, d’intraprendere insieme quella strada del cambiamento che va percorsa con sinergie virtuose anche dalle imprese.



La volontà di divulgare e alimentare quello “spirito di Gorizia” che ha ispirato **Benito Zollia**, scomparso nel 2023, padre della nuova Brovedani, ma prima ancora goriziano innamorato della sua città mitteleuropea aperta al mondo.

In copertina.
La placca al centro di Piazza della Transalpina-Trg Evrope, a ricordare il confine qui calato tra 1947 e 2004 e il cippo confinario numero 57/15. La placca è posta al centro di un mosaico commemorativo.



GO! BORDERLESS
GO2025.EU



GO! BORDERLESS
GO2025.EU

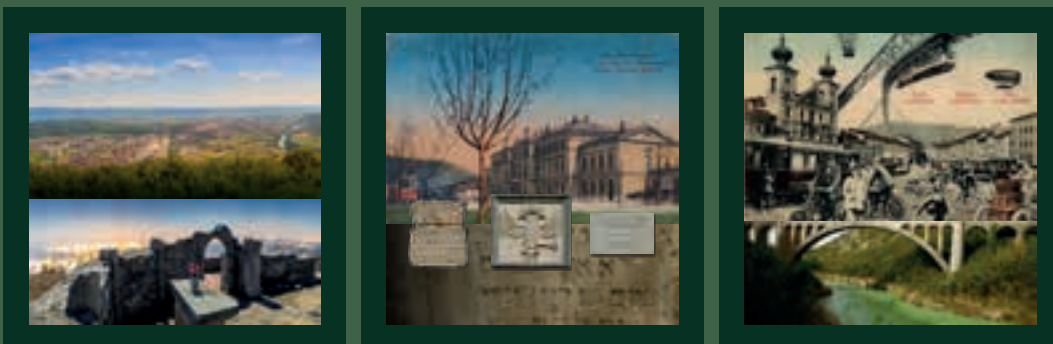
Un calendario dedicato alla prima Capitale europea della Cultura transfrontaliera

Dal 1985 l'Unione Europea designa ogni anno una o più Capitali europee della Cultura, selezionate tra varie candidate. Le Capitali scelte sono in genere due e hanno l'opportunità di risaltare la propria vita e la propria missione culturale davanti a una platea internazionale. Quattro in passato le Capitali che hanno rappresentato l'Italia: Firenze (1986), Bologna (2000), Genova (2004) e Matera (2019).

Protagoniste del 2025 sono **Chemnitz** per la Germania e **Nova Gorica** per la Slovenia, che ha fortemente voluto una candidatura congiunta con la confinante Gorizia: **Nova Gorica-Gorizia è così diventata la prima Capitale europea della Cultura transfrontaliera, condivisa fra due Stati**. Un progetto che oltrepassa l'evento, per dar vita in prospettiva a una **città sul confine unita e unica**, modellata entro **tre aree strategiche** definite nel Bid Book GO! 2025 presentato per la candidatura.

Il calendario si muove per nove mesi nelle tre aree di azione di GO! 2025, trovando continue sintonie con la cultura d'impresa Brovedani. Negli ultimi tre ci avvicina allo spirito che Benito Zollia ha portato in Brovedani dalla sua Gorizia.

La grafica fonde suggestivamente l'ieri con l'oggi, Gorizia con Nova Gorica, creando spazi immaginari e simbolici senza confine.

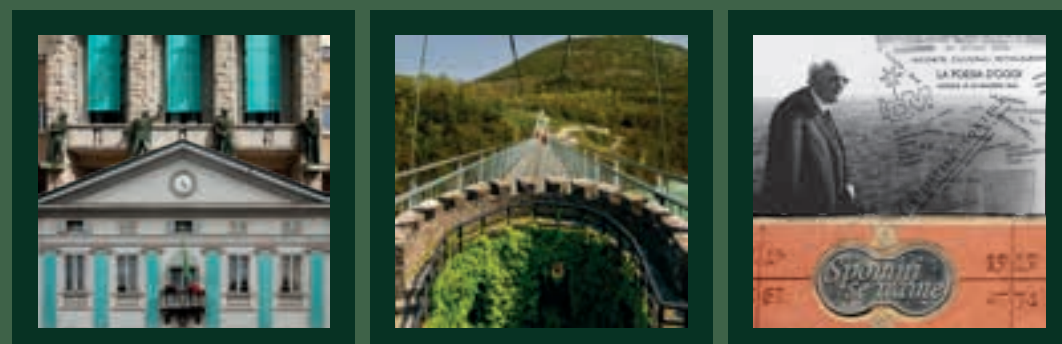
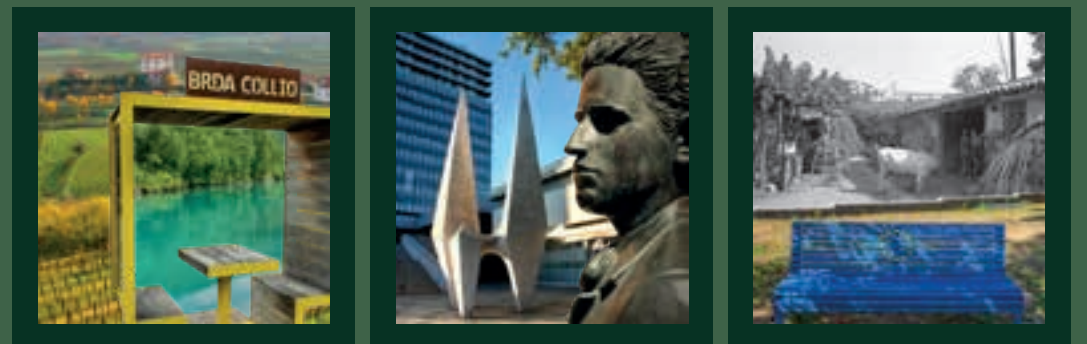


01|25 - 02|25 - 03|25

Una **città europea transfrontaliera**, con il respiro e le potenzialità di un confine osmotico.

04|25 - 05|25 - 06|25

Una **città verde e vibrante**, con un'elevata qualità della vita e spazi per i giovani e per le loro idee.

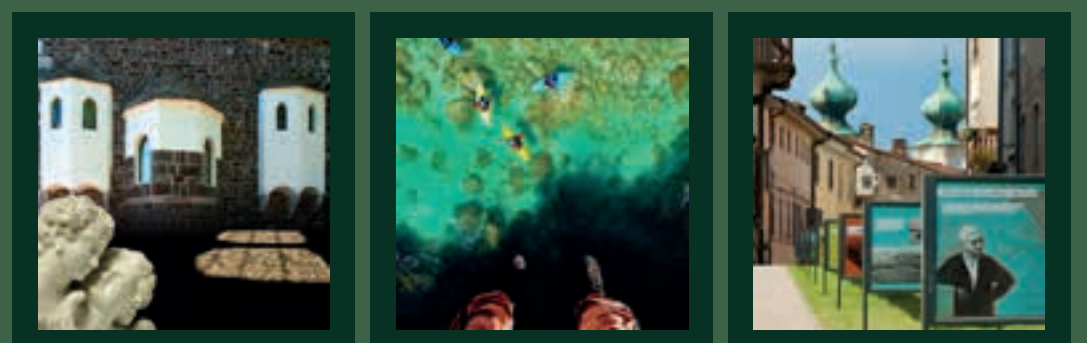


07|25 - 08|25 - 09|25

Una **città innovativa** dalla mentalità creativa e imprenditoriale, impegnata a valorizzare e attualizzare l'unicità del suo patrimonio condiviso.

10|25 - 11|25 - 12|25

La **città di Benito Zollia**, con solide radici mitteleuropee di civiltà, aperta alle sfide, capace di captare con lungimiranza i segnali del futuro.





Nova Gorica
Slovenija 🇸🇯

“Oggi in queste due città,
divise da un confine per tanti anni difficili,
si lavora insieme per il futuro delle popolazioni.”
Michele Martina, Sindaco di Gorizia, alla Kongresshalle di Berlino, nel 1967

Gorizia
Italia 🇮🇹



Una Città europea sul confine unita e unica

Gorizia-Nova Gorica è situata nel cuore del Goriziano storico, vasto territorio oggi distribuito tra Italia e Slovenia, ma per quasi dieci secoli indiviso prima di essere tagliato in due nel 1947 a seguito del Trattato di Parigi: con il centro di Gorizia lasciato all'Italia e alcuni sobborghi passati alla Jugoslavia, dove a ridosso del confine sarebbe sorta nel 1948 Nova Gorica, la più giovane città d'Europa. La "ferita" tra due sistemi politici contrapposti, tuttavia, sarebbe stata presto rimarginata dallo spirito di una città abituata per un millennio alla convivenza fra Popoli, lingue e culture. Già negli anni Sessanta cominciò infatti a cadere il "muro di Gorizia", lungo un percorso che ha visto la dissoluzione della Jugoslavia, la costituzione della Slovenia e il suo ingresso nella UE, portando a Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura 2025. Oggi questa **città sul confine, unica in Europa con una piazza condivisa da due Stati**, insegna come una linea di divisione possa diventare membrana vitale di generazione e di rinascita, quando esistano i presupposti culturali di dialogo con l'altro e con l'altrove.

🌀 Anche Brovedani, nella sua dimensione industriale, ha sempre operato – e continua a operare – sul "confine del cambiamento tecnologico". Questo significa accettare fratture e conflitti, ma al tempo stesso allenarsi a cogliere le opportunità che vengono dall'oltre. Che portano o ispirano idee innovative essenziali per superare crisi e lacerazioni. Per scorgere nuovi orizzonti di crescita e di potenziale sviluppo.


VALICO di CASA ROSSA

gennaio 2025

Nova Gorica e Gorizia dalla cresta del Monte Sabotino-Sabotin. Ieri cima contesa della Prima guerra mondiale, oggi Parco della Pace percorso da un sentiero transfrontaliero che offre continui passaggi tra Italia e Slovenia, toccando le rovine dell'antica chiesetta di San Valentino.



¹	M	G	V	S	D	²	L	M	M	G	V	S	D	³	L	M	M	G	V	S	D	⁴	L	M	M	G	V	S	D	⁵	L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31							



*Görz, Staatsbahnhof.
Gorizia, Stazione Transalpina.
Gorica, Državni kolodvor.*

“Nessuna città poteva (...) vantare come Gorizia per diversi secoli una popolazione composta da tedeschi, italiani (friulani) e sloveni a rappresentare quindi le tre grandi componenti europee, quella germanica, quella romanza e quella slava (...).”

Hans Kitzmüller

Una Città punto d'incontro dei Popoli e delle culture d'Europa

Gorizia-Nova Gorica non è “soltanto” città sul confine, è soprattutto straordinaria palestra di convivenza, nell'unico punto del Vecchio Continente dove convergono da un millennio i tre grandi Popoli d'Europa: latino, slavo, germanico. Qui il fattore tempo, soprattutto sotto l'egida dell'asburgica Contea di Gorizia, ha fatto sì che questo non sia stato un contatto estemporaneo, ma uno scambio protratto e profondo, che ha plasmato un ambiente dove si sono contaminate mentalità e culture attraverso la mediazione di quattro lingue: italiano, sloveno, tedesco, friulano. Un luogo che è stato il cuore della Mitteleuropa e oggi si appresta a diventare la Capitale culturale dell'Europa: il compimento di un destino, per una città che con il suo DNA è riuscita a superare anche le divisioni e i traumi della guerra fredda.



Bovedani, situata in Friuli Venezia Giulia a un'ora da Gorizia, ha beneficiato di questo clima, cominciando a espandersi commercialmente e industrialmente proprio nelle vicine aree della Mitteleuropa: dai primi business con la Jugoslavia, ai rapporti pluridecennali con la grande industria tedesca, all'apertura di una sede in Slovacchia. Su questo retroterra europeo, Bovedani è diventata un Gruppo intercontinentale, con un approccio che valorizza il confronto tra punti di vista ed esperienze non solo su basi tecniche, ma con l'attitudine ad accogliere differenti ispirazioni e sensibilità che provengono da un variegato *humus* culturale.

febbraio 2025

Sopra: la Stazione della Transalpina, in una cartolina trilingue dei primi Novecento. Sotto: la lapide sulla casa degli Ungrispach che attesta in latino gotico l'edificazione nel 1441. L'aquila bicipite dell'Austria-Ungheria sulla porta del Castello. La targa in sloveno apposta sul primo edificio di Nova Gorica (1948). Sullo sfondo una lapide del cimitero ebraico di Valdirose-Rožna Dolina. Segni della molteplicità di Gorizia.



5	S	D	6	L	M	M	G	V	S	D	7	L	M	M	G	V	S	D	8	L	M	M	G	V	S	D	9	L	M	M	G	V
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28					



“ (Il Friuli Venezia Giulia) riserva grandi sorprese senza dovere viaggiare un tempo infinito: qui in mezz’ora passi diversi mondi. ”

Bruno Pizzul

Una Città nodo strategico di grandi transiti

La collocazione cruciale di Gorizia-Nova Gorica fa del suo territorio da più di duemila anni uno snodo tra mondi lontani, qui avvicinati da **una densità di paesaggi culturali senza eguali in Europa**. Gorizia è l’erede della vicina Aquileia, patrimonio Unesco, metropoli romana e crocevia tra Occidente e *limes* danubiano, tra Baltico e Mediterraneo, collegata ad Alessandria d’Egitto da cui importò il Cristianesimo, divenendone centro di diffusione. La limitrofa valle del Vipacco è stata l’“autostrada delle migrazioni barbariche” che hanno cambiato il destino del Vecchio Continente. Qui transita la ferrovia Transalpina da Trieste a Jesenice: con i suoi capolavori ingegneristici è il più breve e spettacolare itinerario su rotaie tra Adriatico e Centro Europa. Per consolidare questa vocazione, GO! 2025 lancia oggi nuovi collegamenti strategici: come la linea ferroviaria Venezia-Gorizia integrata al polo intermodale di Trieste Airport, o la Linea urbana internazionale Gorizia-Nova Gorica.



Anche per Brovedani la parola d’ordine è “collegare”. Attraverso collaborazioni con clienti strategici, nella co-progettazione e nell’industrializzazione. Attraverso iniziative che coinvolgono fornitori e partner all’interno di *cluster*. Coltivando rapporti stabili con università e scuole. Come ispiratrice e promotrice di progetti di rete: dal Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponterosso Tagliamento alla LEF-Lean Experience Factory, il più grande centro di formazione esperienziale *lean* e digitale al mondo.

Gorica
v bодоčnosti

Gorizia
nell’avenire

Görz
in der Zukunft

marzo 2025

Piazza Grande nella “Gorizia nell’avenire” in una cartolina del 1908, ultimo scorcio della “Nizza austriaca”. Due anni prima era stata inaugurata la ferrovia Transalpina Jesenice-Trieste di 144 Km, cerniera strategica tra Adriatico e Vienna, con il ponte ferroviario ad arcata unica di pietra più grande del mondo che scavalca l’Isonzo a Solkan-Salciano, alle porte di Gorizia.



9	S	D	10	L	M	M	G	V	S	D	11	L	M	M	G	V	S	D	12	L	M	M	G	V	S	D	13	L	M	M	G	V	S	D	14	L
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31					



“ Il viaggiatore (...) nota che la natura ha versato la ricca cornucopia dei suoi doni su questa città per invitare il forestiero a sostare. ”

Carl von Czoernig

Una Città verde, inclusiva e a misura d'uomo

Gorizia e Nova Gorica sono unite dal verde. Innanzitutto, quello dell'**Isonzo**, per molti **il fiume più bello d'Europa**. **Soča** in sloveno, **Sontig** in tedesco, **Lusinç** in friulano, l'Isonzo è il "fiume dei Popoli": un nastro liquido che non separa le due città, ma le fonde lungo il suo corso, all'altezza del ponte transfrontaliero di Solkan-Salcano. Ma anche il verde dei tanti parchi che ammantano Gorizia e Nova Gorica: alcuni d'inestimabile valore storico, come quelli di villa Coronini-Cronberg e di villa Lasciac; altri scrigni botanici come il Giardino Viatori; altri ancora di eccezionali dimensioni, come il Parco Panovec-Panovizza, che con i suoi 380 ettari supera Central Park di New York. Il verde è anche una preziosa risorsa turistica e sociale: è il tessuto connettivo che ignora il confine, la membrana osmotica che dà respiro reciproco alle due città, facendo incontrare le persone e abbracciando l'uomo con la sua "felicità naturale".



L'ambiente – nella sua più ampia dimensione ecologica-economica-sociale – è da sempre anche nel cuore di Brovedani, che mira sia a minimizzare l'impatto sull'esterno della propria attività industriale, sia ad aumentare la qualità di vita sul posto di lavoro, con una crescente attenzione verso il benessere dei dipendenti, testimoniata dai riconoscimenti Welfare Champion ottenuti dal Gruppo. In questa ottica, dal 2024 Brovedani ha intrapreso un percorso ESG (*Environmental, Social, Governance*) per risolvere le esistenti criticità e migliorare ancora il suo ecosistema aziendale.

aprile 2025

Una composizione che unisce due tavolozze della natura goriziana, giocando con una panchina panoramica collocata sul vicino Collio-Brda, qui rappresentato con la sua livrea autunnale. All'interno della cornice inclusiva e contemplativa, è primavera con il verde smeraldo dell'Isonzo-Soča, a pochi metri dal confine liquido tra Gorizia e Solkan-Salcano.



14	M	M	G	V	S	D	15	L	M	M	G	V	S	D	16	L	M	M	G	V	S	D	17	L	M	M	G	V	S	D	18	L	M	M
	1	2	3	4	5	6		7	8	9	10	11	12	13		14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27		28	29	30	



BROVEDANI incontra **GORIZIA-NOVA GORICA**

“Lo spirito di Gorizia, insomma, non è la nostalgia retrò di atmosfere perdute, ma la scossa elettrica che può risvegliare il cuore sopito di un'Europa stanca.”

Lucia Bellaspiga

Una Città aperta allo sguardo e allo slancio dei giovani

Nella classifica del *Sole 24 ore* del 2024, **Gorizia risulta la città italiana con la miglior qualità della vita per gli under 35**. Nonostante il calo demografico, dal 2019 al 2023 si è registrato un aumento del 2,3% di questa fascia della popolazione. Costi accessibili, opportunità di lavoro, un ambiente ideale per sport e tempo libero, iniziative culturali, rapidi collegamenti con Trieste, Venezia, Lubiana, favoriscono l'insediamento dei giovani. Una città a misura d'uomo con servizi di livello metropolitano, tra cui le sedi distaccate delle Università di Udine e Trieste e l'Università di Nova Gorica. In questo clima GO! 2025 diventerà un cantiere di laboratori e di start-up. Un terreno d'idee che ispirerà gli sguardi del futuro, sulle orme dei **"giovani favolosi" goriziani del passato**: come Carlo Michelstaedter, precoce protagonista del pensiero europeo del Novecento, o i fratelli Rusjan, pionieri dell'aria.



Attrarre e coltivare i giovani, nella proposizione e nella pratica, è una missione primaria della cultura d'impresa Brovedani, in particolare attraverso un continuo scambio di conoscenze ed esperienze con il mondo universitario, come testimoniano le decine di stage (con 85 tesi su Brovedani dal 1987 a oggi) ospitati nelle varie sedi del Gruppo, molti concretizzati in rapporti stabili di lavoro. Guidati dalla consapevolezza che il dialogo intergenerazionale e il ricambio generazionale sono fattori decisivi per la continuità e lo sviluppo innovativo dell'Azienda.

maggio 2025

Sullo sfondo dell'Eda Center di Nova Gorica, il monumento ai fratelli Edvard e Josip Rusjan, tra i pionieri dell'aria in Europa, con il volo dell'Eda 1 a Gorizia nel 1909. In primo piano, idealmente traslata da via Rastello a Gorizia, la statua di Carlo Michelstaedter, poeta, pittore e filosofo goriziano suicidatosi a soli 23 anni nel 1910, ma capace di lasciare un segno indelebile nel pensiero del Novecento.



18	G	V	S	D	19	L	M	M	G	V	S	D	20	L	M	M	G	V	S	D	21	L	M	M	G	V	S	D	22	L	M	M	G	V	S
	1	2	3	4		5	6	7	8	9	10	11		12	13	14	15	16	17	18		19	20	21	22	23	24	25		26	27	28	29	30	31



fotoALTRANGorizia

“ Perché devo stare da una parte? ”

La mucca sulla linea bianca

Una Città con un nuovo centro che nasce dalla “zona grigia” sul confine

La scommessa di GO! 2025 si concentra nella storica “zona grigia” di Gorizia-Nova Gorica: le fasce confinarie, progressivamente devitalizzate nell’avvicinarsi alla “linea bianca” di divisione. Durante la guerra fredda si trattava, infatti, di estreme e contrapposte periferie di sistemi politici e ideologici, uno gravitante verso Roma e la Nato, l’altro verso Belgrado e l’Est socialista. Oggi con GO! 2025 si spalanca la visione di una Gorizia-Nova Gorica “città unita e unica”, e i margini aspirano a diventare il centro di una conurbazione transfrontaliera. È un **progetto urbanistico-culturale-sociale-economico rivoluzionario, con il suo fulcro nella transfrontaliera Piazza della Transalpina-Trg Evrope**. Intorno a quest’area rimodellata prenderanno forma contenitori come il Museo Epic e Super8, destinati sia alla condivisione della memoria, sia a favorire forme di socializzazione senza confini.



Dopo l’esperienza del Covid che ha calato linee divisorie sul posto di lavoro, bisogna ridisegnare la geografia dei rapporti aziendali, superando i confini tra reparti e persone. Per questo oggi il Gruppo Brovedani è impegnato a ricostruire un tessuto di Comunità, anche attraverso iniziative conviviali come le cene aziendali e gli Open Day. Si aprono così le porte della produzione a dipendenti e famiglie, con l’obiettivo di ridare centralità e valore alla Gente Brovedani, creando spazi e momenti condivisi dove conoscersi meglio e confrontarsi.

giugno 2025

Sopra, un’immagine storica del 1947 con la famosa “mucca indecisa” tra Italia e Jugoslavia: è stata da poco tracciata dagli Alleati la linea bianca dove passerà il “muro di Gorizia”.
fotoALTRANGorizia – vietata la riproduzione
Sotto una panchina senza confini, in prossimità del cordolo lasciato in ricordo del “muro di Gorizia”, presso Piazza della Transalpina-Trg Evrope.



22	23							24							25							26						27	
D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30



Municipio di Nova Gorica

“ Qui dobbiamo aprire la possibilità di parlarci. ”

Joško Štrukelj,
sindaco di Nova Gorica
negli anni Sessanta

Municipio di Gorizia

Una Città che incentiva le collaborazioni transfrontaliere e intersettoriali

GO! 2025 è un'irripetibile opportunità per ampliare le "geografie mentali" di questo territorio e restituire alle popolazioni locali quella multiculturalità che per secoli è stata la linfa della Contea di Gorizia. L'impegno è superare quel muro eretto nel 1947, ma che già negli anni Sessanta cominciava a "sgretolarsi", grazie alla **volontà di collaborazione delle amministrazioni di Gorizia e Nova Gorica, contro i diktat della "grande politica"**.

Per progredire in questa direzione s'intende operare in due ambiti:

- premiare la collaborazione tra team italiani e sloveni, anche nell'ottica di superare le barriere linguistiche e incentivare il bilinguismo;
- sostenere i progetti intersettoriali, non solo specialistici, in particolare nell'area d'incontro tra cultura, arte, creatività e tecnologie digitali.



La cultura d'impresa Bovedani ricalca lo spirito di GO! 2025. Grazie a un clima di lavoro senza confini e all'autonomia progettuale negli stabilimenti all'estero, si consolida il dialogo proattivo tra le varie unità in Italia, Slovacchia, Messico.

Inoltre, la recente evoluzione della meccanica porta Bovedani a coniugare la specializzazione con un'operatività intersettoriale che abbraccia ambiti ibridi come la mecatronica ed è indirizzata da una crescente "coscienza digitale" che permea produzione e organizzazione aziendale.

luglio 2025

Un suggestivo fotomontaggio delle facciate dei Municipi delle due città: sotto le linee settecentesche di Palazzo Attems Santa Croce a Gorizia. Sopra l'Občinska palača di Nova Gorica, costruito tra il 1948 e il 1955, con le statue monumentali che celebrano la lotta partigiana e rivoluzionaria.



27	M	M	G	V	S	D	28	L	M	M	G	V	S	D	29	L	M	M	G	V	S	D	30	L	M	M	G	V	S	D	31	L	M	M	G
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31					



“GO! 2025 è un trampolino di lancio verso una conurbazione transfrontaliera, una città verde, vitale, sostenibile, aperta all’Europa e al mondo, dinamica e imprenditoriale.”

Bid Book GO! 2025

Una Città che punta su cultura e creatività condivise e sostenibili

Cultura e creatività sono i due ingredienti fondanti e interconnessi di GO! 2025: un solido **“trampolino di lancio” per costruire la Gorizia-Nova Gorica “borderless” di domani.** L’energia impiegata per GO! 2025 deve circolare nel territorio: con eventi a impatto e scarto zero, condivisi dagli abitanti delle due città e dei comuni inclusi nel progetto, attivando i potenziali insiti nei luoghi, nelle lingue e nelle culture locali. Certi che GO! 2025 avrà ricadute importanti sul turismo e sul comparto agroalimentare, si favoriranno le attività svolte nel rispetto dell’ambiente, sostenibili nel tempo e miranti a uno sviluppo armonioso e in rete delle comunità. La storia insegna che l’esperienza come Capitale europea della Cultura ha effetti positivi e duraturi solo quando non è ridotta a turismo “usa e getta”, ma diventa vera occasione per coltivare e ricreare il *genius loci*.



La filosofia di GO! 2025 trova corrispondenza nella cultura d’impresa propugnata e attuata da Brovedani: per esempio nell’impegno a valorizzare la propria comunità di lavoro o nell’attitudine a operare secondo criteri di efficienza, in una logica *lean* di riduzione ed eliminazione degli sprechi. Un approccio di “creatività sostenibile” indispensabile nel confrontarsi con commesse che richiedono investimenti a lungo termine e una ragionevole fiducia nel prossimo e remoto futuro.

agosto 2025

Il modernissimo ponte di Solkan-Salcano, simbolico passaggio della ciclopedonale transfrontaliera, proiettato con un fotomontaggio da un bastione del Castello di Gorizia: dalle opere di difesa d’ieri a quelle di collegamento di oggi, verso la Gorizia-Nova Gorica “borderless” di domani. Sullo sfondo il radicchio denominato “rosa di Gorizia”, eccellenza agroalimentare di questo territorio.



31					32					33					34					35										
V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31



“Gorizia non era il nome di una vittoria [...] ma il nome di una comune sofferenza, la nostra e quella di chi ci stava di fronte e che dicevano il nemico, ma che noi, pure facendo senza viltà il nostro dovere, chiamavamo nel nostro cuore fratello.”

Giuseppe Ungaretti,
I Incontro Culturale Mitteleuropeo, 1966



Una Città che valorizza la sua storia e la sua cultura

La dedica del poeta Giuseppe Ungaretti a Gorizia, si colloca nel contesto di quegli Incontri Culturali Mitteleuropei che, dal 1966, portarono coraggiosamente nella città intellettuali da Paesi al di qua e al di là della “cortina di ferro”, contribuendo a superare barriere politiche e a creare i presupposti per Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025, come ha scritto recentemente lo scrittore Claudio Magris.

GO! 2025 offre oggi alle due città e al Goriziano transfrontaliero l’occasione di **riscoprire la propria storia vicina e lontana, recuperando una memoria indivisa e condivisa**. Di valorizzare e mostrare al mondo un patrimonio culturale e artistico ricco e plurisecolare, sottraendolo alle separazioni delle ideologie o dei nazionalismi. Di rileggere e ricordare con spirito di fratellanza quel Novecento che dalla Prima guerra mondiale fino alla guerra fredda ha qui contrapposto popoli amici, dividendo comunità e famiglie, lacerando perfino i cimiteri.



Anche Brovedani, in particolare con la monografia edita per il 50° Anniversario, ha avviato un processo di memoria attiva, per acquisire e trasmettere coscienza del proprio percorso industriale, delle proprie “sfide miliari”, di quelle conquiste tecnologiche che hanno consentito al Gruppo di “essere meccanica”. Un’azienda – come una città – può crescere costruttivamente solo a partire dalle proprie radici, dalla propria eredità culturale, coltivandola e facendola progredire nella giusta direzione.

Per il Incontro Culturale Mitteleuropeo nel 1966, Giuseppe Ungaretti ritorna sul Carso, dove aveva combattuto la Prima guerra mondiale e scritto le poesie de *Il porto sepolto*.

Archivio ICM – Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei di Gorizia

Allora e fino al 1974 il cimitero di Miren-Merna, vicino a Gorizia, era ancora lacerato dal filo spinato del confine: a memoria resta oggi la fascia con la scritta ripetuta “Spomni se name”, “Ricordati di me”.



settembre 2025

36	L	M	M	G	V	S	D	37	L	M	M	G	V	S	D	38	L	M	M	G	V	S	D	39	L	M	M	G	V	S	D	40	L	M
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30				



“Nella mia città – italiana, friulana, slovena, europea – trovo quello spirito mitteleuropeo che ha favorito l’incontro e il dialogo tra le Civiltà d’Europa.”

Benito Zollia

Una Città con solide radici mitteleuropee ispiratrici di civiltà

Gorizia beneficia del clima speciale della “Mittleuropa”, o “Europa di mezzo”, o meglio ancora “Europa come mezzo”: un’espressione che “esprime il senso di appartenenza a un comune destino dei popoli centro-europei, l’esigenza della fraternità, della circolazione delle idee e del sapere, l’aspirazione a un’elevazione del modello democratico e la determinazione a una progettualità condivisa.” (ICM – Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei)

Gorizia – crocevia tra Centro Europa, Mediterraneo e Balcani – svela e fonde nel suo tessuto urbano la variegata bellezza delle sue molteplici culture, unite da un comune senso di civiltà: diffuso nella sobria dignità delle architetture che annulla le distanze sociali. Manifesto nel rispetto delle regole di civile convivenza, nella naturale apertura verso l’altro e l’altrove, nel garbo *gemütlich*, accogliente, che si respira in città.

Lo spirito di Gorizia, originale intreccio di sentimenti e di valori provenienti da varie culture, è stato “naturalmente” trasmesso in Brovedani dal suo fondatore e presidente, attraverso il suo pensiero e il suo modo di essere. L’Azienda porta così dentro di sé il retaggio della città-civiltà dove l’uomo e imprenditore Benito Zollia è nato, vissuto e si è formato: una cultura d’impresa rigorosa e riflessiva, ma al tempo stesso estroversa e aperta al confronto, spalancata con entusiasmo e curiosità alle idee che circolano nel vasto mondo.

ottobre 2025

Tre immagini che testimoniano l’incontro di Civiltà che impronta Gorizia: il fianco della Chiesetta medioevale di Santo Spirito, con le tre absidiole che disegnano un fiabesco paesaggio nordico. La barocca grazia italiana di due putti nella Chiesa di Sant’Ignazio. Sullo sfondo uno scorcio di mosaico paleocristiano nella Basilica della vicina Aquileia: madre e luce culturale di Gorizia.



40	M	G	V	S	D	41	L	M	M	G	V	S	D	42	L	M	M	G	V	S	D	43	L	M	M	G	V	S	D	44	L	M	M	G	V
	1	2	3	4	5		6	7	8	9	10	11	12		13	14	15	16	17	18	19		20	21	22	23	24	25	26		27	28	29	30	31



“Nelle grandi sfide della vita a vincere è sempre e soltanto la squadra, anche se ogni istante è intriso di azioni e responsabilità individuali.”

Benito Zollia

Una Città sportiva e sempre aperta alle sfide

Gorizia-Nova Gorica si trova in un contesto di natura che ispira il movimento: passeggiate nel verde, nuoto e canoa nell'Isonzo, ciclismo sul Collio e sul Carso, alpinismo nelle vicine Alpi Giulie. I goriziani hanno sviluppato un rapporto fisico con la propria terra, emergendo ai vertici dello sport. **Nel Goriziano sono nati campioni** come Paolo Vittori, tra i primi cestisti italiani di tutti i tempi. Gli olimpionici Paolo Vidoz nella boxe e Giorgio Ursi nel ciclismo. I calciatori Tarcisio Burgnich e Dino Zoff, rispettivamente eroe di Italia-Germania 4-3 a Messico '70 e mitico portiere della Nazionale vincitrice del Mundial '82 di Spagna: quella guidata dal friulano Enzo Bearzot, nato a Joannis, nello storico territorio della Contea di Gorizia.

Bzz A Gorizia e nel Goriziano, pungolati dai fuoriclasse della Jugoslavia, una “mitica” tradizione sportiva è stata quella della pallacanestro, culminata negli anni Sessanta: con più squadre in Serie A e un vivaio di campioni che, insieme, avrebbero potuto formare una Nazionale. Tra questi Benito Zollia che, prima di diventare imprenditore, ha percorso una brillante carriera nel basket a Gorizia, a Milano e nella Nazionale maggiore. Questa esperienza ha forgiato uno spirito sportivo e di squadra portato in Bovedani, che ha aiutato ad affrontare grandi sfide e momenti difficili, come scritto nell'autobiografia *Time out*: “Bisogna analizzare insieme le cause di una sconfitta, di una crisi o di una battuta d'arresto. Non cercare le colpe.”

novembre 2025

Kayak sull'Isonzo-Soča, nel territorio prealpino sloveno a monte di Gorizia-Nova Gorica, dal punto di vista adrenalinico di uno sportivo praticante il parapendio. Sullo sfondo un ricordo del giovane Benito Zollia, campione della pallacanestro.



44	S	D	45	L	M	M	G	V	S	D	46	L	M	M	G	V	S	D	47	L	M	M	G	V	S	D	48	L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30				



“ Il meglio è sempre al di là, non è mai uno stato definitivo. ”

Benito Zollia

Una Città visionaria, che sa guardare avanti

Gorizia sa superarsi, come testimonia il suo sviluppo urbanistico: dal nucleo medioevale all'espansione barocca, fino alla "Nizza austriaca" e alla "città modello" Nova Gorica, inizialmente concepita dall'architetto sloveno Edvard Ravnikar, dopo esperienze a fianco di maestri quali Jože Plečnik e Le Corbusier.

Nel terreno fertile della città sono nati **scienziati e pensatori capaci di "guardare oltre"**. Tra questi occupa un posto di primo piano il fisico Carlo Rubbia, Premio Nobel nel 1984 con l'olandese Simon van der Meer per la scoperta delle particelle responsabili dell'interazione debole.

Lungimirante anche lo sguardo di **politici illuminati che hanno contribuito a superare la "cortina di ferro"**: come i sindaci di Gorizia e Nova Gorica, Michele Martina e Joško Štrukelj, che già negli anni Sessanta hanno fatto dialogare le città in piena guerra fredda, precursori di GO! 2025.

gg Anche Benito Zollia, imprenditore, ha giocato d'anticipo e guardato avanti, con scelte decisive per la crescita di Brovedani. Una capacità, nei momenti che contano, di deviare dallo standard, seguendo con rischio calcolato nuove ispirazioni, come è successo con l'ingresso nei mondi dell'hardware IBM e del Diesel Common Rail. Una volontà di essere protagonisti nel complesso flusso del cambiamento, che continua a improntare la politica industriale del Gruppo Brovedani.

dicembre 2025

Sullo sfondo della medioevale via Rastello e delle cupole barocche di Sant'Ignazio a Gorizia, è virtualmente trasferita la mostra collocata nel centro di Nova Gorica, dedicata all'architetto Edvard Ravnikar, padre della città. Su un muro compare la scritta "W+ W- Z", a ricordare i bosoni vettoriali protagonisti della scoperta che ha valso il Premio Nobel per la fisica al goriziano Carlo Rubbia.



49	L	M	M	G	V	S	D	50	L	M	M	G	V	S	D	51	L	M	M	G	V	S	D	52	L	M	M	G	V	S	D	1	L	M	M
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31				



Scopri Gorizia e Nova Gorica con *MittelGO* MOSAICO: un progetto ICM sostenuto da Zollia Holding



L'ingegner **Benito Zollia** (1936 – 2023), “padre” e presidente di Brovedani Group, ha coltivato un profondo interesse per la cultura, indissolubilmente legato all'amore per la sua città. Per decenni è stato socio di **ICM-Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei**, grazie all'amicizia con il Sindaco di Gorizia Michele Martina, primo presidente dell'Istituto e tra i promotori degli storici Convegni che hanno portato a Gorizia intellettuali da entrambe le parti della “cortina di ferro”, superando confini politici e ideologici e preparando il terreno per GO! 2025.

Benito Zollia ha frequentato attivamente diversi Incontri, diventando amico di personalità dell'Istituto, come il dirigente Renato Tubaro, lo storico Sergio Tavano, il giornalista Demetrio Volcic, il musicologo e saggista Quirino Principe, l'ex prefetto Roberto De Lorenzo. Nel 2015 ha tenuto a Milano per ICM la relazione “Friuli Venezia Giulia: Regione speciale?!", nell'ambito del Festival “Incontri Culturali Europei”, prologo dell'Expo 2015.



Per continuare a coltivare questo terreno “di famiglia” nel clima straordinario di Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura 2025, Zollia Holding rinnova la collaborazione con ICM. Lo fa, in particolare, attraverso il Calendario Brovedani 2025, dando spazio al progetto **MittelGO MOSAICO** curato dall'Istituto: una mostra

fisica e online attraverso gli innumerevoli paesaggi e peculiarità del **Goriziano storico transfrontaliero**. Un viaggio per luoghi e per temi, ciascuno dei quali spalanca un affascinante punto di vista su Gorizia-Nova Gorica, città unita e unica, e su quel suo territorio oggi esteso tra Italia e Slovenia, che per un millennio è stato il cuore indiviso della Contea di Gorizia.



Vi invitiamo dunque a lasciare le pagine di questo calendario per scoprire i tesori del **MittelGO MOSAICO**. Potete farlo inquadrando il QR-Code qui a fianco o andando all'indirizzo <https://mittelgomosaico.kadmos.info/>

Buon viaggio senza confini.

“ Forse non ci sarebbe oggi questa capitale culturale senza quegli Incontri Mitteleuropei nati e fioriti nella città negli anni Sessanta. ”

Claudio Magris

Gorizia verde città mosaico: con il suo storico castello, i viali giardino che le hanno meritato l'appellativo di “Nizza austriaca” e i moderni palazzi multicolori di Nova Gorica.



brovedanigroup.com

GO! BORDERLESS
GO2025.EU

go2025.eu



zolliaholding.com



icmgorizia.it



IL 361° GRADO DELLA COMUNICAZIONE
primalinea.net

2025

CALENDARIO
MULTICULTURALE

MULTIKULTÚRNY
KALENDÁR

CALENDARIO
MULTICULTURAL

MULTICULTURAL
CALENDAR

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
MO									1			1
TU				1			1		2			2
WE	1			2			2		3	1		3
TH	2			3	1		3		4	2		4
FR	3			4	2		4	1	5	3		5
SA	4	1	1	5	3		5	2	6	4	1	6
SU	5	2	2	6	4	1	6	3	7	5	2	7
MO	6	3	3	7	5	2	7	4	8	6	3	8
TU	7	4	4	8	6	3	8	5	9	7	4	9
WE	8	5	5	9	7	4	9	6	10	8	5	10
TH	9	6	6	10	8	5	10	7	11	9	6	11
FR	10	7	7	11	9	6	11	8	12	10	7	12
SA	11	8	8	12	10	7	12	9	13	11	8	13
SU	12	9	9	13	11	8	13	10	14	12	9	14
MO	13	10	10	14	12	9	14	11	15	13	10	15
TU	14	11	11	15	13	10	15	12	16	14	11	16
WE	15	12	12	16	14	11	16	13	17	15	12	17
TH	16	13	13	17	15	12	17	14	18	16	13	18
FR	17	14	14	18	16	13	18	15	19	17	14	19
SA	18	15	15	19	17	14	19	16	20	18	15	20
SU	19	16	16	20	18	15	20	17	21	19	16	21
MO	20	17	17	21	19	16	21	18	22	20	17	22
TU	21	18	18	22	20	17	22	19	23	21	18	23
WE	22	19	19	23	21	18	23	20	24	22	19	24
TH	23	20	20	24	22	19	24	21	25	23	20	25
FR	24	21	21	25	23	20	25	22	26	24	21	26
SA	25	22	22	26	24	21	26	23	27	25	22	27
SU	26	23	23	27	25	22	27	24	28	26	23	28
MO	27	24	24	28	26	23	28	25	29	27	24	29
TU	28	25	25	29	27	24	29	26	30	28	25	30
WE	29	26	26	30	28	25	30	27		29	26	31
TH	30	27	27		29	26	31	28		30	27	
FR	31	28	28		30	27		29		31	28	
SA			29		31	28		30			29	
SU			30			29		31			30	
MO			31			30						
TU												

 FESTE ITALIA

 SVIATKY SLOVENSKO

 FIESTAS MÉXICO